

COMUNE DI ILBONO

Provincia di Nuoro

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- sullo schema di
rendiconto*

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA TIZIANA CUBONI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	14
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
CONTO ECONOMICO.....	30
STATO PATRIMONIALE	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	35
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	35
CONCLUSIONI.....	35

Comune di Ilbono
Organo di Revisione
Verbale n. 10 del 24.05.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge; e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

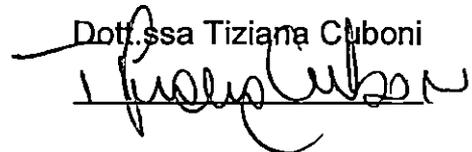
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del **Comune di Ilbono** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ilbono, li 24.05.2019

L'Organo di Revisione

Dot. ssa Tiziana Cuboni



INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Tiziana Cuboni, Revisore Unico, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 22.12.2017;

- ◆ ricevuta in data 23/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 33 del 16.04.2019, e integrati con le deliberazioni di Giunta n. 41, 42 e 43 del 23.05.2019, relativamente agli adempimenti della contabilità economico - patrimoniale, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 40 del 22.12.2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 9
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

T. Cuboni

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Ilbono registra una popolazione ai 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2119 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione"*;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione. Entro il 31 gennaio la Giunta non ha verificato l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate. In sede di bilancio di previsione approvato in data 22/12/2017 è stato approvato l'allegato a) relativo al risultato presunto di amministrazione, contenente le somme in questione, derivanti da **trasferimenti regionali** per mitigazione del rischio idrogeologico, che dovevano essere utilizzate, pena il defianziamento delle stesse, (art. 187 comma 3 e 3-quater del TUEL).

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni D'Ogliastra;
- partecipa al Consorzio di Comuni Gal Ogliastra (Gruppo di Azione Locale)
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 *(specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare)*;
- **non ha** dato pubblicato sul sito dell'amministrazione rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, in quanto non ne sono pervenuti;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si** è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

(Autografo)

- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Digs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 per € 29.226,33 non ha prodotto un disavanzo.
- **nel corso del 2018 non ci sono stati debiti fuori bilancio da riconoscere;**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	24.178,51	44.028,50	-19.849,99	54,92%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi (Scuolabus)	1.940,00	35.635,60	-33.695,60	5,44%	
Totali	26.118,51	79.664,10	-53.545,59	32,79%	

Carbon

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	2.119.536,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	2.119.536,97

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.629.999,59	1.816.501,83	2.119.536,97
di cui cassa vincolata (1)	523.337,05	527.365,50	520.594,21

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	522.967,16	523.337,05	523.367,50
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	522.967,16	523.337,05	523.367,50
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	369,89	4.028,45	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	2.773,29
Fondi vincolati al 31.12	=	523.337,05	527.365,50	520.594,21
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	523.337,05	527.365,50	520.594,21

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

(1) 6.791,29 TERZO ERRORE
 RIFERIBILE È STATO INDICATO
 € 2.773,29

Carbon

Comune di Ilbono

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.816.501,83			1.816.501,83
Entrate Titolo 1.00	+	997.860,91	640.480,64	255.308,26	895.788,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.780.747,07	1.614.340,94	309.901,90	1.924.242,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	108.628,13	94.329,80	9.842,57	104.172,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.887.236,11	2.349.151,38	575.052,73	2.924.204,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.733.723,60	1.760.237,92	336.116,47	2.096.354,39
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	71.262,19	71.262,18	0,00	71.262,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.804.985,79	1.831.500,10	336.116,47	2.167.616,57
Differenza D (D=B-C)	=	82.250,32	517.651,28	238.936,26	756.587,54
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzioni anticipate di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	82.250,32	517.651,28	238.936,26	756.587,54
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	778.313,00	178.779,46	168.520,42	347.299,88
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	778.313,00	178.779,46	168.520,42	347.299,88
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	778.313,00	178.779,46	168.520,42	347.299,88
Spese Titolo 2.00	+	1.144.192,31	675.927,95	149.594,37	825.522,32
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00; 3.01 (N)	=	1.144.192,31	675.927,95	149.594,37	825.522,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	1.144.192,31	675.927,95	149.594,37	825.522,32
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-365.879,31	-497.148,49	18.926,05	-478.222,44
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increment. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02; 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	630.085,69	429.665,68	250,00	429.915,68
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	630.085,69	390.742,24	14.503,40	405.245,64
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.532.872,84	59.426,23	243.608,91	2.119.536,97

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Ilbono

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.057.065,15. L'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione.

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 D.lgs.33/2013.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Le risultanze del prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, presenta un risultato di - 66. **Si suggerisce di verificare la correttezza dei dati estrapolati dal programma, vista l'anomalia nel dato.**

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente *ha* dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

L'Ente ha provveduto ad inviare tutti i flussi dei pagamenti, per alcuni flussi si sta procedendo all'eliminazione delle anomalie segnalate dalla PCC.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente

Ilbono⁹

responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Ilbono

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.133.245,79, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
Accertamenti di competenza	3.642.950,19
Impegni di competenza	3.332.903,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	310.046,55
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	510.979,16
Fondo pluriennale vincolato di spesa	494.770,72
SALDO FPV	16.208,44
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	56.295,38
Minori residui passivi riaccertati (+)	270.827,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	214.532,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	310.046,55
SALDO FPV	16.208,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	214.532,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	332.928,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.259.530,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	2.133.245,79

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert. in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	822487,76	841375,89	640480,64	76,12300847
Titolo II	1637105,96	1619249,01	1614340,94	99,6968922
Titolo III	107495,78	108402,46	94329,80	87,01813594
Titolo IV	675072,47	645851,64	178779,46	27,68119626
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n.

Ilbono

70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

Ilbono

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 1.816.501,83	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		€ 82.667,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		€ 2.569.027,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		€ 2.103.981,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		€ 137.055,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		€ 71.262,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ -
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			€ 339.395,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		€ 7.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		€ 346.395,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		€ 325.928,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		€ 428.312,05
R) Entrate Titoli 4.00- 5.00- 6.00	(+)		€ 643.851,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)		€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		€ 727.588,77
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		€ 357.744,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			€ 312.788,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio- lungo termine	(+)		€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio- lungo termine	(-)		€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		€ -
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 659.183,03

Ibono

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		€	346.395,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€	7.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		€	339.395,02

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	82.667,11	137.055,77
FPV di parte capitale	428.312,05	357.714,95
FPV per partite finanziarie	0	0

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Ilbono

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 131.747,14	€ 82.667,11	€ 137.055,77
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			€ 42.976,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **		€ 16.405,41	€ 21.770,41
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 18.794,51	€ 9.075,00	€ 4.644,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 112.952,63	€ 57.186,70	€ 67.645,36
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 75.856,09	€ 428.312,05	€ 357.714,95
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in c/competenza	€ 6.432,53	€ 63.455,62	€ 111.991,53
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in anni precedenti		€ 140.695,12	€ 90.141,76
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 69.423,56		

Ilbono

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 2.133.245,79, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 1.816.501,83
RISCOSSIONI	(+)	€ 743.823,15	€ 2.957.596,52	€ 3.701.419,67
PAGAMENTI	(-)	€ 500.214,24	€ 2.898.170,29	€ 3.398.384,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 2.119.536,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 2.119.536,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 486.272,01	€ 685.353,67	€ 1.171.625,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				€ -
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 228.412,79	€ 434.733,35	€ 663.146,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 137.055,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 357.714,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			€ 2.133.245,79

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Ilbono

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	1.822.927,99	1.592.458,35	2.133.245,79
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	375.637,49	473.746,75	692.142,16
Parte vincolata (C)	1.253.497,55	989.738,37	1.064.199,02
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	193.792,95	128.973,23	376.904,61

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2017						Previdenza agli investimenti	
			Parte accantonata			Parte vincolata				
			Finanziamento (previdenza)	Altri	Estero	Totale	Finanziamento (previdenza)	Altri	Estero	Totale
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	120.000	120.000								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0	0				
Utilizzo parte vincolata	212.928						36335,1	148295,74	0	28297,2
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0									
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore monetario della parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I Carbon

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 16.04.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 31 del 16.04.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.286.390,54	743.823,15	486.272,01	56.295,38
Residui passivi	999.454,86	500.214,24	228.412,79	270.827,83

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	29.226,33	214.573,24
Gestione corrente vincolata	12.816,01	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	35.839,80
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	5.595,64
Gestione servizi c/terzi	14.253,04	14.819,15
MINORI RESIDUI	56.295,38	270.827,83

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che *non è stato* ridotto il FCDE, in quanto l'ente non ha ritenuto opportuno ridurlo.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Ilbono

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	6393,03	5358,4	3823,28	1064,98	0			
	Riscosso c/residui al 31.12	1034,63	1535,12	85,49	1064,98	0			
	Percentuale di riscossione	0,161837188	0,286488504	0,022360382	1	#DIV/0!	#DIV/0!		
Tassa - Tassa - Tassa	Residui iniziali	890993,74	916426	879514,3	1183977,99	891760,9	686375,49	602119,37	
	Riscosso c/residui al 31.12	278473,97	337520,22	25254,82	635801,14	429774,07	232686,36		390781,4923
	Percentuale di riscossione	0,312543127	0,368300572	0,028714508	0,537004189	0,481938679	0,339007385	0,350993066	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi arredo	Residui iniziali	13433,45	11870,61	6678,37	4796,49	3974,76	2957,54	1659,52	
	Riscosso c/residui al 31.12	2562,84	5192,24	1881,88	821,73	999,22	1298,02		1134,850932
	Percentuale di riscossione	0,116339436	0,437402964	0,281787322	0,171319027	0,251391279	0,438885019	0,316157122	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	6974,95	6683,78	5652,24	5540,43	5120,56	4314,35	4189,41	
	Riscosso c/residui al 31.12	211,17	1181,54	141,81	419,87	806,35	124,94		3800,632752
	Percentuale di riscossione	0,015938466	0,176777213	0,025089168	0,075782927	0,157473011	0,028959171	0,092816298	

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **328.957,75**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 29.226,33

(cancellazione carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018);

- 2) Non vi è stata riduzione del FCDE, in quanto l'ammontare dei residui attivi risulta elevato;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **352.500,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di confermare l'accantonamento della somma di € **300.000,00** al fondo passività potenziali, già accantonate nell'Avanzo di amministrazione generatori nel 2017. La somma era suddivisa in questo modo:

- € 261.990,00 per far fronte ad eventuali spese di soccombenza che potrebbero generarsi dalle cause legali in corso in particolare Appello causa Mareias, Appello causa Rally, revisione prezzi dell'appalto rifiuti anni 2008-2016 (per quest'ultima risultano già impegnati € 36.537,37) e cause del personale dipendente;
- € 38.010,00 per la permanenza di n. 1 nucleo familiare in idonea struttura fino al mese di Giugno 2018; tali somme non sono state utilizzate durante il 2018 e non sono più necessarie; pertanto **le stesse vengono svincolate e portate in aumento delle passività potenziali sopracitate.**

In seguito ad un esame delle possibili passività da affrontare l'amministrazione ha deciso di destinare:

- € 6.500,00 per il pagamento dei diritti di rogito al Segretario Comunale (anni 2016-2018, in quanto fino all'ultima pronuncia della Corte dei Conti nulla era dovuto);
- € 8.000,00 per il rinnovo del contratto del Segretario Comunale per gli anni 2016-2018 di cui ad oggi non si conoscono gli importi in quanto è ancora in fase di contrattazione nazionale;
- € 13.000,00 per l'eventuale pagamento delle somme dovute quali quote forfettarie degli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi da pagare da parte degli Enti Locali a favore dei regimi pensionistici cui erano iscritti o continuano ad essere iscritti i lavoratori non dipendenti che rivestono la carica di amministratori locali, per gli anni 2014-2018. Le somme non vengono versate poiché, sia la Corte dei Conti (Vd Sezione regionale di controllo, Abruzzo - sentenza 118/2017), che il Ministero dell'Interno, con apposito parere, confermano la necessità di idonea documentazione comprovante l'esclusività del mandato amministrativo, pertanto in attesa di ulteriori interventi chiarificatori l'ente ha deciso di provvedere all'accantonamento necessario delle somme;
- € 25.000,00 a titolo di importo presunto in attesa di definire tutti i rapporti con l'Unione dei Comuni d'Ogliastro in seguito all'uscita del Comune di Ilbono dalla gestione associata dei Servizi Sociali al 31.12.2018.

L'importo complessivo delle Fondo passività potenziali è pari a € **352.500,00**.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 non sono emerse ulteriori passività potenziali.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che l'accantonamento possa essere ritenuto congruo sulla base delle informazioni a disposizione dell'Ente alla data odierna.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Gli organismi partecipati dall'ente sono:

- ✓ ABBANOVA SPA – quota di partecipazione 0,0562057%;
- ✓ GAL OGLIASTRA Consorzio misto (pubblico e privato);
- ✓ EGAS - quota di partecipazione 0,012920%;
- ✓ SIPAL SRL (società in liquidazione) - quota di partecipazione 14,29%.

Relativamente alla società Sipal SRL, attualmente inattiva, si fa presente con deliberazione n. 25 del 31.12.2010 il Comune di Ilbono ha autorizzato la sua messa in liquidazione.

Ad oggi non risulta ancora conclusasi la fase di liquidazione della società e si invita l'Ente a sollecitare gli organi della società Sipal SRL a concludere la procedura di liquidazione per poi deliberare lo scioglimento definitivo della società.

Ciò esposto si dà atto che non ritiene opportuno accantonare somme per coperture perdite in organismi partecipati dall'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente e riferite all'intero quinquennio del mandato	7.500,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	7.500,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di Revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di Revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Ilbono

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016:	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	889.553	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.499.096	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	148.307	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	2.536.956	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	253.696	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	42.556	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	211.140	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	42.556	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,68%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.081.009,54	1.022.303,10	960.723,56
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	58.706,44	61.579,54	64.595,52
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			4.521,16
Totale fine anno	1.022.303,10	960.723,56	891.606,88
Nr. Abitanti al 31/12	2.268,00	2.189,00	2.119,00
Debito medio per abitante	450,75	438,89	420,77

L'Unione dei Comuni d'Ogliastra, nel corso del 2016, ha assunto un mutuo a tasso agevolato con l'Istituto del Credito Sportivo per la realizzazione di alcuni lavori di completamento della zona sportiva di Ulestri. L'importo del mutuo è di € 100.000,00 e l'impegno finanziario a carico del Comune di Ilbono è pari a € 6.666,66 annuali per la durata di 15 anni a decorrere dal 2017. Al rimborso della quota capitale si è fatto fronte nel 2017 con risorse dell'Unione dei Comuni d'Ogliastra, mentre, nel 2018 il Comune di Ilbono ha provveduto a trasferire all'Unione dei

Ilbono
22

Comuni d'Ogliastra la somma necessaria per il pagamento della quota capitale. Il debito residuo al 31/12/2018 ammonta a € 86.666,68.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	48.444,98	47.571,88	42.555,90
Quota capitale	58.706,44	61.579,54	64.595,52
Totale fine anno	107.151,42	109.151,42	107.151,42

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente *non ha* richiesto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente *non ha* in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente *non ha* in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente *ha* provveduto in data **28/03/2018** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06, in quanto i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Ilbono

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**Entrate**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza	
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	26480,96	20238,57	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26480,96	20238,57	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 41.038,15 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: *una parte delle entrate relative a IMU 2017 è stata incassata a valere sull'esercizio 2018.*

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 5.103,18 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: *una parte delle entrate relative a TASI 2017 è stata incassata a valere sull'esercizio 2018.*

T. Carbon

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 3.695,28 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	686.375,49	
Residui riscossi nel 2018	232.686,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	29.226,33	
Residui al 31/12/2018	424.462,80	61,84%
Residui della competenza	178.765,68	
Residui totali	603.228,48	
FCDE al 31/12/2018	324022,27	0,537146837

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 7.461,03	€ 14.002,60	€ 12.032,46
Riscossione	€ 7.461,03	€ 14.002,60	€ 12.032,46

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente: *il Comune di Ilbono destina l'intera somma al titolo 2 per spese di investimento.*

Ilbono

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	
2017	0,00	
2018	0,00	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Nel corso degli ultimi tre esercizi **non** sono state accertate somme per violazione del Codice della Strada.

	2016	2017	2018
accertamento	-	-	-
riscossione	-	-	-
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 72,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.221,28	
Residui riscossi nel 2018	3.652,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.569,01	30,05%
Residui della competenza	4.993,87	
Residui totali	6.562,88	
FCDE al 31/12/2018	0	#DIV/0!

In merito si osserva: il Revisore sollecita una attenta analisi dei residui al 31/12/2018 al fine di verificare il loro grado di riscossione e mettere in atto le opportune azioni amministrative di riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Ilbono

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 465.561,25	€ 532.247,22	€ 66.685,97
102	imposte e tasse a carico ente	€ 35.141,90	€ 38.038,13	€ 2.896,23
103	acquisto beni e servizi	€ 809.373,60	€ 749.982,34	-€ 59.391,26
104	trasferimenti correnti	€ 953.148,82	€ 727.197,31	-€ 225.951,51
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106	fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107	interessi passivi	€ 71.071,42	€ 42.555,90	-€ 28.515,52
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	€ -
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -
110	altre spese correnti	€ 18.408,91	€ 13.960,60	-€ 4.448,31
TOTALE		€ 2.352.705,90	€ 2.103.981,50	-€ 248.724,40

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **0,00**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **512.878,55**;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno **2016** e sono automaticamente ridotti in misura

proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	562.004,04	532.247,22
Spese macroaggregato 103	2.861,73	1.450,24
Irap macroaggregato 102	39.776,41	34.993,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare (op sociale somme trasferite unione)		36.086,66
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	604.642,18	604.777,78
(-) Componenti escluse (B)	91.763,63	104.273,12
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	512.878,55	500.504,66
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza;
- Spese di rappresentanza;
- Spese per autovetture;
- Limitazione incarichi in materia informatica;
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati: EGAS e Abbanoa Spa.

E' stata inviata, via pec, la nota informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci, alla quale ha risposto soltanto la Società EGAS confermando gli importi comunicati dall'Ente.

La Società Abbanoa Spa, ad oggi, non ha fatto pervenire alcuna comunicazione.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente **non ha provveduto** ad esternalizzare altri servizi oltre quelli esternalizzati (Servizi Sociali) e, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati		
Organismo partecipato:	UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA	
Servizio:		SERVIZI SOCIALI
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		0,00
Per concessione di crediti		0,00
Per trasferimenti in conto esercizio		661.839,95
Per trasferimento in conto capitale		0,00
Per copertura di disavanzi o perdite		0,00
Per acquisizione di capitale		0,00
Per aumento di capitale non per perdite		0,00
Altre spese		0,00
Totale	0,00	661.839,95

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data **10.09.2018** all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di Revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 2.823.453,51
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 2.959.622,44
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ -136.168,93
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ -42.535,94
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 309.150,70
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 83.561,65
IMPOSTE	€ 33.757,88
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 49.803,77

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Tra i componenti negativi della gestione, alla voce B)13 personale, sono allocate le spese per il personale per € 548.004,35. Tale importo è comprensivo del costo totale del Segretario Comunale (in convenzione al 50% con il Comune di Villagrande Strisaili) e di un dipendente dell'ufficio tecnico (in convenzione per 6 ore settimanale fino a giugno 2018 con l'Unione dei Comuni d'Ogliastra). I rimborsi erogati dagli enti utilizzatori compaiono tra i componenti positivi della gestione, alla voce A)3a proventi da trasferimenti, per € 48.883,67.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva: Il 2018 è l'anno di avvio della contabilità economico patrimoniale per il Comune di Ilbono, pertanto non è possibile effettuare dei confronti.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 178.704,87.

Non ci sono proventi da partecipazioni.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
676.037,05	510.499,83	309.345,09

Ilbono

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- permessi di costruire per Euro 12.032,46;
- insussistenze del passivo per Euro 82.545,00;
- sopravvenienze attive per Euro 214.573,24.
- sopravvenienze passive e insussistenze del passivo per Euro 46.884,18.

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

La Società En.ly Group, incaricata della redazione straordinaria dell'inventario al 31.12.2017, ha operato sulla base delle fatture di acquisto, dei mastri del titolo 2 della spesa dal 2002, dei dati catastali e dei mutui assunti dall'ente e risultanti dal precedente inventario, al fine di quantificare il costo storico del bene.

I fondi di ammortamento sono stati quantificati considerando la sola quota di ammortamento dell'anno 2017 e non partendo dall'anno della messa in funzione del bene; pertanto il costo storico residuo risulta maggiore rispetto a quello effettivo.

Si suggerisce di quantificare il valore dei fondi di ammortamento partendo dalla data più vicina a quella di messa in funzione del bene, compatibilmente con le informazioni in possesso dell'ente.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 10.450.883,97.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	239.953,92
Immobilizzazioni materiali di cui:	14.110.782,94
- inventario dei beni immobili	13.635.701,96
- inventario dei beni mobili	475.080,98
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00

Il software gestionale dell'Ente non gestisce separatamente la stampa delle immobilizzazioni immateriali che risultano incluse all'interno di quella dei beni mobili.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

L'Ente non ha immobilizzazioni finanziarie riferite a partecipazioni.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 328.957,75 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, non sono conservati i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Crediti dello Sp	(+)	898.843,93			
FCDE economica	(+)	328.957,75			
Depositi postali	(+)				
Depositi bancari	(+)				
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	56.176,00			
Crediti stralciati	(-)				
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)				
altri residui non connessi a crediti	(+)				
RESIDUI ATTIVI =		1.171.625,68			
quadratura		1.171.625,68	-		

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO**Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	€ 49.803,77	importo
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 12.032,46	
contributo permesso di costruire restituito	€ -	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€ -	
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	€ 182.792,24	
variazione al patrimonio netto	€ 244.628,47	

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	€ 1.297.150,35
II	Riserve	€ 9.103.929,85
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	€ 202.116,03
c	da permessi di costruire	€ 33.498,34
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 8.868.315,48
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 49.803,77

La riserva da capitale per € 202.116,03 è costituita da riserve da rivalutazione come risulta dall'Allegato C alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 23.05.2019 ed è pari alla differenza tra le variazioni positive e negative.

La riserva da permessi di costruire è costituita dalla sola quota dell'esercizio 2018 e non da quelle derivanti dagli esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili e indennità di fine mandato del sindaco	€ 363.184,41
totale	€ 363.184,41

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	1.554.753,02	
Debiti da finanziamento	(-)	891.606,88	
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)		
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)		
Residuo titolo V anticipazioni	(+)		
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)		
altri residui non connessi a debiti	(+)		
RESIDUI PASSIVI =			
quadratura		663.146,14	
* al netto dei debiti di finanziamento		663.146,14	-

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 0,00 e contributi agli investimenti per euro 4.988.851,43 riferiti a contributi ottenuti da RAS e ministeri.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 262.943,33 quale quota annuale di contributo agli investimenti pari all'85% della quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Carbon

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente; non ricorre la fattispecie.

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il Revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) non si riscontrano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di Revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Il Revisore evidenzia:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*Verifica degli equilibri di finanza pubblica, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*).

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOT. SSA TIZIANA CUBONI

